

Roma, 25/03/2022 prot. 29

Al Direttore Generale dei sistemi informativi automatizzati
dott. Vincenzo De Lisi

per conoscenza Al Capo del Gabinetto del Ministero della Giustizia
dott. Raffaele Piccirillo

Al Sottosegretario di Stato
On. Avv. Macina

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
dott.ssa Barbara Fabbrini

Al Direttore Generale del personale e della formazione
dott. Alessandro Leopizzi

Oggetto: urgente ampliamento degli indirizzi IP per gli addetti UPP

La scrivente O.S. ha ricevuto nei giorni scorsi alcune segnalazioni provenienti dagli uffici giudiziari in cui i dipendenti lamentano, a fronte dell'affluenza massiccia dei funzionari per l'Ufficio per il processo, una perdurante inadeguatezza degli strumenti di lavoro messi a disposizione dei nuovi colleghi.

A quanto pare, in alcuni uffici giudiziari, tra i quali spicca il Tribunale di Napoli, i funzionari UPP assegnati alle cancellerie e agli altri uffici amministrativi non sono ancora in condizioni di poter svolgere il lavoro per cui sono stati assunti a causa della scarsità di indirizzi IP disponibili.

Come è noto, affinché sui PC ministeriali possano essere configurati gli applicativi normalmente in uso dal personale amministrativo, gli stessi devono essere collegati ad un indirizzo IP, ragion per cui, se in un dato ufficio mancano gli indirizzi IP, i dipendenti che ne sono sprovvisti non potranno utilizzare quegli applicativi.

I responsabili degli uffici coinvolti pare abbiano già avanzato agli uffici del DGSIA le proprie richieste di ampliamento degli indirizzi IP ma al momento sembrerebbe che esse siano inevase.

Nel frattempo, i funzionari UPP assegnati alle cancellerie – e immessi in servizio oltre un mese fa con grandi aspettative da parte di tutti – anziché svolgere i compiti per cui sono stati assunti e contribuire fattivamente allo smaltimento dell'arretrato, sono relegati ad attività di fotocopiatura e scansione (peraltro, rese assai difficili dalla nota scarsità di apparecchiature!) oppure devono "elemosinare" le postazioni altrui, approfittando delle assenze dei colleghi.

È del tutto evidente che la situazione che abbiamo appena descritto, oltre a mortificare la professionalità dei nuovi colleghi ed a complicare il lavoro dei dipendenti assunti a tempo indeterminato, costituisce per l'Amministrazione giudiziaria un'opportunità sprecata per una non adeguata programmazione.

Purtroppo, però, per la scrivente O.S. questa situazione non ha nulla di sorprendente.

Se i compiti dei funzionari UPP fossero stati circoscritti, come si è pensato inizialmente, alle *"attività di supporto ai magistrati"* sarebbe stato sufficiente, forse, fornirli di PC portatili e di router wifi (magari mettendoli massicciamente in smartworking) ma in corso d'opera l'Amministrazione Giudiziaria ha, giustamente, realizzato (anche, forse, sulla spinta della scrivente e delle altre OO.SS.) che, senza un rafforzamento parallelo delle cancellerie, non sarebbe stato possibile smaltire l'ingente arretrato degli uffici giudiziari e dunque con l'ormai famoso/famigerato "mansionario UPP" del 21 dicembre 2021 ha ampliato le mansioni dei funzionari UPP includendovi *"tutte le funzioni ritualmente espletabili dall'omologa figura di ruolo con formazione giuridico-amministrativa di area terza, fascia retributiva F1, ovvero il "funzionario giudiziario"* e addirittura specificando che *"gli addetti all'ufficio per il processo, quale naturale conseguenza della loro qualifica ordinamentale, possono pacificamente accedere con ADN ai registri di cancelleria e utilizzare tutti gli applicativi dell'amministrazione"*.

Purtroppo, però, a fronte di tali attività non si è prestata la dovuta cura nel creare le condizioni affinché gli addetti UPP potessero svolgere il loro lavoro.

Una maggiore condivisione degli obiettivi con chi lavora e "vive" le cancellerie, con i loro vincoli così specifici e le loro esigenze, probabilmente avrebbe permesso una migliore organizzazione colmando l'assenza di specifica competenza.

Ci sarebbe materiale sufficiente per molte recriminazioni in questa vicenda, ma non sarebbe nello stile e nelle intenzioni della scrivente O.S., il cui obiettivo è sempre e solo quello di difendere la dignità e la professionalità dei dipendenti della Giustizia e adoperarsi affinché l'ambizioso progetto "Ufficio per il processo" raggiunga i risultati per cui è stato ideato, con la soddisfazione dei colleghi assunti anni or sono



2022 - Anno dell'Emancipazione

#RSU2022 #AlteprofessionalitaPA #iscritti protagonisti #piccoleazioni grandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

(alleggeriti del carico di lavoro), dei giovani colleghi e dell'utenza (che non dovrà più aspettare anni per ottenere giustizia).

Pertanto, chiediamo che l'Amministrazione proceda, senza ulteriori indugi, ad ampliare la disponibilità di indirizzi IP, nelle sedi in cui è necessario.

Certamente ci saranno molteplici soluzioni ma quel che ci preme è che dei colleghi non siano "parcheeggiati" da oltre un mese in attesa di essere messi nelle condizioni di lavorare, sprecando in primis risorse della collettività.

Cordiali saluti.

Segretario Generale

(Claudia Ratti)